



Alessandra Ronzoni

Tecnico Sanitario di Radiologia Medica
Radiologia - Dipartimento Diagnostica per Immagini

MAMMOGRAFIA: ANALISI DI UN CAMBIAMENTO

L'obiettivo principale di questa relazione è quello di analizzare, nello specifico, gli aspetti più rilevanti che hanno caratterizzato, nel processo globale di unificazione nel nuovo impianto ospedaliero, l'accorpamento tra la mammografia del S. Maria Nuova e quella dello Spallanzani.

Nonostante si trattasse della stessa Azienda, le due



realtà hanno sempre intrapreso metodiche gestionali e programmi procedurali differenti, perseguiti comunque all'interno di una propria

lecita autonomia organizzativa.

Il trasferimento in un unico ambiente, l'unificazione del personale tecnico, la digitalizzazione e l'informatizzazione delle informazioni (quindi l'introduzione di nuove metodiche tecniche di diagnostica), sono stati tre elementi fondamentali che hanno giocato un ruolo di "causa ed effetto" sull'equilibrio della nuova realtà.



Gli effetti sinergici di questi tre fattori, in ogni caso, "destabilizzanti", si sono maggiormente evidenziati proprio nell'integrazione

professionale tra i diversi operatori (tecnici, medici ed infermieri) i quali, all'inizio, hanno cercato di mantenere immutati certi meccanismi di comportamento ormai sedimentati fin dall'origine delle proprie esperienze lavorative svolte in realtà differenti.

La perdita inevitabile di questi equilibri ha provocato nel personale una netta distinzione tra chi ha posto una resi-

stenza al cambiamento, chi l'ha subita in modo del tutto passivo, chi viceversa ha trovato nella novità notevoli stimoli nel prendere parte attiva a tutte le sfide organizzative che questa operazione ha comportato.

In questo lavoro si è cercato di analizzare sia il difficile percorso del cambiamento, visto con gli occhi di chi lo ha vissuto in prima persona e di tutti quei meccanismi co-



struiti al fine di creare una nuova identità d'insieme, basata essenzialmente su valori di identificazione e partecipazione col-

lettiva comune a tutti gli operatori della mammografia.

Sotto l'aspetto organizzativo, di fondamentale importanza è stata l'attenzione rivolta al paziente, divenuto il punto di riferimento attorno al quale si è voluta creare una strategia collettiva che potesse migliorare la qualità del servizio. Di fatto sono state abbreviate certe procedure che precedentemente costringevano il paziente a lunghe attese prima di ricevere la prestazione.

Tutto questo è stato possibile grazie anche ad una maggiore libertà decisionale e gestionale delle risorse, che ha permesso non solo la razionalizzazione dei tempi di attesa e delle prestazioni, ma anche una maggiore collegialità di tutto il personale della mammografia nell'organizzare le nuove procedure e quindi nel rispettarle.

I grafici finali evidenziano in modo chiaro i risultati ottenuti in un anno di lavoro svolto nel nuovo complesso ospedaliero.

Credo sia rilevante evidenziare il risultato ottenuto sviluppando alcuni semplici progetti extra lavorativi, dove il coinvolgimento di tutto il personale del modulo operativo di mammografia (dal medico all'infermiere) è stato totale, ed i progetti sviluppati hanno funzionato sia come fulcro d'unione, ma soprattutto come sistemi straordinari di socializzazione dei rapporti professionali e personali, migliorando notevolmente l'integrazione tra le due realtà.